

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

UNA SCOPERTA IMPORTANTE DECIFRA LA CONNESSIONE TRA IL SISTEMA NERVOSO E L'ALCOLISMO PER CERCARE UNA SOLUZIONE.

<http://www.trentino-suedtirol.ilfatto24ore.it/index.php/fatto-del-giorno/3930-identificati-i-neuroni-dell-alcolismo>

### **IDENTIFICATI I NEURONI DELL'ALCOLISMO**

Pubblicato: Lunedì, 14 September 2015 11:45

Scritto da Elisa\_Corni

[ilfatto24ore.it](http://ilfatto24ore.it)

SCIENZA - «Ne bevo ancora solo uno» è spesso l'illusione che guida chi in realtà non sa fermarsi di fronte all'alcol. Una scoperta importante decifra però la connessione tra il sistema nervoso e l'alcolismo per cercare una soluzione.

Una ricerca tutta nuova che smaschera l'intimo rapporto tra la dipendenza da bevande alcoliche e sistema nervoso, realizzata dall'Università del Texas, e che getta una nuova luce sulle cause dell'alcolismo. O meglio, su ciò che induce la ricerca di nuovo alcol.

Il consumo regolare di vino, birra o superalcolici, come scoperto dai ricercatori, stimola in particolare un'area del cervello che si occupa di regolare i comportamenti connessi a uno scopo. Si tratta di cellule nervose altamente eccitabili che creano attivano un circuito 'stimolo alcolico - ricerca di nuovo alcol' difficile da interrompere.

Il team di ricerca si era già occupato in passato delle connessioni tra sistema neuronale e abuso di alcol. In particolare avevano osservato come il consumo di sostanze alcoliche è connesso a un processo - la plasticità sinaptica - che modifica le giunzioni tra neuroni, inibendone la capacità di passarsi informazioni.

A partire da questa prima ricerca, gli scienziati della Texas University hanno realizzato una serie di esperimenti successivi su cavie da laboratorio. Hanno reso fluorescenti le aree che avevano risposto allo stimolo del primo esperimento, in modo da poterle monitorare con maggior precisione. Si tratta di un fitto reticolo di neuroni dalle ramificazioni sottili e delicate, ma soprattutto responsive al 'piacere' chimico del nostro cervello: hanno infatti i ricettori per la dopamina.

Questa è tristemente famosa per le dipendenze da droghe: è infatti questa sostanza a stimolare i recettori neurali e a chiedere di più. Fino ad oggi era però sconosciuta la relazione tra dopamina e alcolismo. La ricerca che è stata pubblicata sul prestigioso Journal of Neuroscience sembra ribaltare le carte in tavola. Infatti l'area del cervello individuata come responsiva al consumo di alcol è ricca di ricettori per la dopamina. Inoltre gli esperimenti hanno mostrato che, mano a mano che si ripeteva la somministrazione di alcol alle cavie, questi neuroni diventavano sensibilmente più eccitabili.

Una quota sempre minore di sostanza alcolica era infatti necessaria per produrre dopamina, e gradualmente i ricettori ne richiedevano una dose inferiore per essere stimolati a chiederne ancora. Un meccanismo noto per le dipendenze da droghe, ma ancora sconosciuto per l'alcol. «Quando i neuroni dell'area individuata nell'esperimento sono eccitati - ha spiegato il dottor Jun Wang a capi del team di ricerca - si accende il desiderio di bere dell'alcol».

La natura stessa di questo meccanismo di 'assunzione - eccitamento neuronale - richiesta di nuova assunzione della sostanza', innesca un circolo vizioso. Bere di più porta a una maggior sensibilità dei neuroni, che a loro volta chiedono maggior alcol all'organismo.

Ma non è tutto. Analisi più dettagliate hanno mostrato ai ricercatori come a livello neuronale ci siano state delle vere e proprie modifiche del sistema nervoso nei topi che hanno preso parte all'esperimento. Intaccati in particolare modo aree e neuroni responsabili dei processi di memoria a lungo termine.

L'ipotesi di Wang e colleghi è che queste modifiche, che riguardano aree del cervello responsabili dei meccanismi di apprendimento e di memoria, possano a lungo termine portare alla dipendenza. Insomma una scoperta importante che, come ha dichiarato l'autore del paper stesso, potrebbe aiutare a combattere questo tipo di dipendenze. Esperimenti preliminari hanno rilevato come dei farmaci possano bloccare il circolo vizioso a partire dai ricettori di dopamina.

«L'obiettivo ultimo è quello di comprendere i meccanismi di dipendenza - conclude il dottor Wang - una volta raggiunto questo fine prima o poi saremo in grado di sopprimere il desiderio e porre fine alla dipendenza nelle persone».

---

## ALCOL E LEGISLAZIONE

### **Bevande alcoliche**

La legge quadro (L. 125 del 30/03/2001) su alcol e problemi alcolcorrelati stabilisce che si può definire bevanda alcolica ogni prodotto che contiene alcol con gradazione superiore a 1,2 gradi. Secondo la legge, quindi, è possibile definire analcolica una bevanda che abbia una quantità di alcol inferiore a questo valore (ad esempio alcune birre analcoliche).

---

<http://www.lastampa.it/2015/09/14/italia/i-tuoi-diritti/responsabilita-e-sicurezza/troppi-analcolici-per-il-cenone-di-capodanno-automobilista-condannato-rVehhKMk0s4ZBo0wyTEwHM/pagina.html>

### **TROPPI ANALCOLICI PER IL CENONE DI CAPODANNO: AUTOMOBILISTA CONDANNATO**

Fonte: [www.dirittoegiustizia.it/newsletter](http://www.dirittoegiustizia.it/newsletter)

14/09/2015

L'esito dell'etilometro è chiaro, quindi è inutile che l'uomo dica di aver bevuto solo analcolici: questi prodotti, difatti, seppur in misura minima, contengono comunque alcol. Logica e prudenza avrebbero dovuto consigliare all'automobilista di non mettersi alla guida.

Il caso

Festa e bagordi, con bevute annesse. Tipico clima da Capodanno. Meglio, però, evitare, a tarda notte, di mettersi alla guida, anche se si è abusato non di alcolici ma di analcolici. Questi ultimi prodotti, difatti, sono comunque "alcolici, anche se a bassa gradazione". E berne tanti, troppi, può comportare, legittimamente, la condanna per il reato di "guida in stato di ebbrezza" (Cassazione, sentenza 29904/15).

Il Primo dell'anno è pessimo per un automobilista, che, dopo il 'cenone' è fermato dalle forze dell'ordine e sottoposto ad etilometro, viene sanzionato per «guida in stato di ebbrezza». L'unico sollievo per l'uomo è nella decisione dei giudici d'Appello che - modificando in parte la decisione del Tribunale - confermano la responsabilità penale, ma sostituiscono la «pena dell'arresto» con un'«ammenda di 5mila euro».

L'automobilista, però, ricorre in Cassazione. La sua linea difensiva è questa: gli è vietata, per «motivi di salute», l'«assunzione di alcolici». Ciò significa che, molto probabilmente, «nel corso del 'cenone di Capodanno'» gli sono stati «offerti analcolici» che «in realtà si sono rivelati» alcolici. L'uomo rivendica la propria innocenza, e la propria buona fede. Ma la Cassazione concorda con le osservazioni di Tribunale e Corte d'Appello.

E' decisiva, paradossalmente, proprio la «deduzione difensiva», da cui emerge «scarsa consapevolezza circa il fatto che anche i cosiddetti 'analcolici' sono, in realtà, alcolici, anche se a bassa gradazione». Ciò fa apparire evidente la «mancanza di diligenza» dell'uomo, il quale avrebbe dovuto «evitare di assumere bevande contenenti alcol», anche se in misura minima, o, in alternativa, «non porsi alla guida del veicolo». Tutto ciò conduce alla conferma della condanna per il reato di «guida in stato di ebbrezza», con relativa «ammenda di 5mila euro».

---

NON RIUSCIAMO ANCORA A STACCARCI COMPLETAMENTE DALLA BOTTIGLIA!!!

[http://www.adnkronos.com/salute/medicina/2015/09/14/cancro-grazie-regole-per-prevenire-tumori\\_DBLWOSKPEMUJ3YBIScv9iO.html](http://www.adnkronos.com/salute/medicina/2015/09/14/cancro-grazie-regole-per-prevenire-tumori_DBLWOSKPEMUJ3YBIScv9iO.html)

### **CANCRO? NO, GRAZIE. LE 12 REGOLE PER PREVENIRE I TUMORI**

Pubblicato il: 14/09/2015 10:49

Non fumare, segui una dieta sana, usa protezioni solari. E ancora. Fai in modo di mantenere un peso salutare e limita il tempo che trascorri seduto. Sono alcune delle 12 regole per ridurre il rischio di cancro che tutti possono seguire. Dodici suggerimenti messi nero su bianco nell'ultima edizione del Codice europeo contro il cancro, e pubblicati sul sito dell'Associazione

italiana per la ricerca sul cancro (Airc). Un'iniziativa della Commissione Europea nata per informare i cittadini delle azioni che possono essere intraprese da ognuno nella propria vita quotidiana per diminuire il rischio di sviluppare un tumore.

La prima edizione è stata pubblicata nel 1987 e le raccomandazioni sono riviste periodicamente alla luce delle scoperte scientifiche più recenti da un gruppo di medici, scienziati e altri esperti provenienti da tutta l'Unione Europea selezionati dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC).

Si stima che il 30% dei tumori in Europa potrebbe essere evitato se tutti seguissero queste dodici regole.

1) Non fumare. Non fare uso di tabacco. Il tabacco è la principale causa evitabile di malattia e morte nel mondo ed è anche la principale causa dello sviluppo di cancro.

2) Non fumare in casa. Appoggia le politiche contro il fumo sul luogo di lavoro. Studi condotti su non fumatori hanno evidenziato come il fumo passivo raddoppi il rischio di sviluppare un tumore del polmone anche per chi non ha mai preso in mano una sigaretta.

3) Fai in modo di mantenere il peso salutare. Rimanere normopeso seguendo una dieta sana e un regime di attività fisica regolare, orientandosi con il proprio indice di massa corporea, può aiutare a prevenire non solo alcuni tipi di tumore, ma anche problemi cardiaci e il diabete.

4) Sii fisicamente attivo tutti i giorni. Limita il tempo che trascorri seduto. Essere fisicamente attivi diminuisce il rischio di ammalarsi di tumore al colon-retto, alla mammella e all'endometrio indipendentemente dal proprio peso corporeo, ma i benefici sulla linea contribuiscono alla protezione di altri organi dal tumore (reni, pancreas, esofago e vescica).

5) Segui una dieta sana. Mangia principalmente cereali integrali, legumi, verdura e frutta. Limita i cibi ad alto contenuto calorico (cibi con alto contenuto di zuccheri e grassi) ed evita le bevande zuccherate. Evita la carne conservata; limita la carne rossa e i cibi ad alto contenuto di sale.

6) Se bevi alcolici, limitane l'assunzione.(\*). Per la prevenzione del cancro non è consigliabile bere alcolici. Il consumo di alcol è correlato allo sviluppo dei tumori della bocca, della gola, del colon-retto e del seno. Più bevande alcoliche si consumano, più il rischio si innalza.

7) Evita lunghe esposizioni al sole, con particolare attenzione ai bambini. Usa le protezioni solari. Non utilizzare lampade solari. I raggi ultravioletti (UV) causano danni alla pelle che possono portare, nel tempo, allo sviluppo di tumori. I tumori della pelle sono i più diffusi tra le popolazioni con la pelle chiara e la loro incidenza è aumentata negli ultimi decenni anche per la moda dell'abbronzatura e l'utilizzo di lettini solari.

8) Sul luogo di lavoro, proteggiti dall'esposizione ad agenti cancerogeni seguendo le istruzioni in merito alla sicurezza.

9) Controlla se in casa sei esposto ad alti livelli di radiazioni radon. Attivati per ridurre i livelli di esposizione al radon.

10) Per le donne: l'allattamento riduce il rischio di cancro nella donna. Se puoi, allatta il tuo bambino. Allattare i bambini fino al sesto mese di età li protegge da malattie tipiche dell'età infantile e da patologie croniche da adulti. Inoltre diminuisce il rischio per la madre di sviluppare un tumore alla mammella. La terapia ormonale sostitutiva (HRT) aumenta il rischio di alcuni tipi di cancro. Limita l'uso dell'HRT.

11) Assicurati che il tuo bambino sia vaccinato per Epatite B (per i neonati) Papillomavirus (HPV) (per le ragazze). Circa un quinto dei casi di tumore nel mondo sono provocati da agenti infettivi, inclusi virus e batteri.

12) Aderisci ai programmi di screening per cancro all'intestino (uomini e donne) cancro al seno (donne) cancro alla cervice (donne). I programmi di screening permettono di individuare alcuni tipi di tumore ancora prima che compaiano i sintomi, quando sono più curabili.

(\*)NOTA: se l'alcol è cancerogeno come il fumo perché un po' di vino, di birra o altro alcolico lo posso bere ed invece non posso assolutamente fumare?

---

## SUL REATO DI OMICIDIO STRADALE

[http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2015/09/14/news/prosegue\\_l\\_iter\\_per\\_l\\_introduzione\\_del\\_reato\\_di\\_omicidio\\_stradale\\_-122674272/](http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2015/09/14/news/prosegue_l_iter_per_l_introduzione_del_reato_di_omicidio_stradale_-122674272/)

**INTRODUZIONE DEL REATO DI OMICIDIO STRADALE, "AVANTI TUTTA"**

**Gli ultimi interventi per solleccitarlo sono arrivati dal presidente della Commissione trasporti di Montecitorio, Michele Meta, e dal sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Maria Ferri**

14 SETTEMBRE 2015

Le stragi sulle strade non accennano a diminuire ed ora non sono più soltanto le associazioni a chiedere lo snellimento dell'iter per l'introduzione del reato di "omicidio stradale". Gli ultimi interventi sono arrivati dal presidente della Commissione trasporti di Montecitorio, Michele Meta, e dal sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Maria Ferri.

"I provvedimenti sulla sicurezza stradale all'esame della Camera avranno un iter rapido e auspichiamo una loro approvazione il più possibile condivisa – ha dichiarato Michele Meta – L'ufficio di presidenza congiunto delle Commissioni Trasporti e Giustizia ha ribadito la volontà comune di procedere spediti. Le due Commissioni hanno stabilito di iniziare immediatamente l'esame dell'introduzione del reato di omicidio stradale, sulla base della proposta licenziata dal Senato a fine luglio: una risposta importante all'insicurezza diffusa, che prevede la certezza della pena per chi causi incidenti mortali sotto effetto di alcool o di droghe. Ma l'impegno comune di governo e Parlamento per la sicurezza stradale non si esaurisce qui: da tempo la Camera ha approvato la legge delega di riforma del Codice della strada, ora all'esame del Senato, che auspichiamo riceva al più presto il definitivo via libera. Infine all'esame della Commissione Trasporti c'è un provvedimento che anticipa alcune norme, colmando diverse lacune dell'ordinamento attuale. Tra queste, in particolare, la lotta alle frodi assicurative (che riguarda in Italia 4 milioni di veicoli, costituendo una delle cause principali delle omissioni di soccorso in seguito a un incidente stradale) e il contrasto al fenomeno della cosiddetta esterovestizione, ossia dell'intestazione fittizia di veicoli, su cui prospera il malaffare. Contiamo che la Commissione possa approvarlo già in sede legislativa, per poi inviarlo subito al Senato". Sempre in merito al provvedimento si è espresso anche Cosimo Maria Ferri a margine del convegno "Ricostruttori dinamica incidenti stradali".

"I dati sugli incidenti stradali mortali sono davvero impressionanti e la sicurezza stradale rappresenta una priorità assoluta sulla quale dobbiamo agire al più presto – ha affermato il sottosegretario alla Giustizia – Il Governo si è impegnato per velocizzare l'approvazione della fattispecie di omicidio stradale, approvata nello scorso giugno al Senato e attualmente assegnata alla Camera, che permetterà di punire i pirati della strada e coloro che mettendosi alla guida sotto l'uso di alcol e droga provochino incidenti mortali. Un aspetto molto importante della nuova fattispecie sarà la pena accessoria della revoca della patente dai quindici ai trent'anni a seconda dei casi, per cui si parla di "ergastolo della patente". Non sono sufficienti le norme repressive, ma serve anche una maggiore sensibilizzazione su questo tema e sulle conseguenze della guida sotto l'uso di alcol e stupefacenti. Dobbiamo incrementare le campagne di informazione e cercare accordi con gli enti locali per migliorare la sicurezza e i controlli sulle strade".

"Dal punto di vista dei controlli – ha aggiunto Ferri – voglio ringraziare le forze dell'ordine per gli ottimi risultati raggiunti, poiché è emerso che nella maggior parte dei pirati della strada viene identificata in breve tempo. Gli incidenti stradali costituiscono una piaga sociale, anche dal punto di vista economico, soprattutto in termini di costi sociali legati all'assistenza e alla riabilitazione di coloro che subiscono lesioni. Emerge così che le problematiche legate alla sicurezza stradale costituiscono un aspetto fondamentale anche nel computo delle spese per la Sanità pubblica. È indispensabile collaborare con tutte le parti coinvolte per mettere in campo le iniziative più efficaci al contrasto di tali fenomeni e ad una maggiore sensibilizzazione ed educazione stradale". (m.r.)

---

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

[http://www.laprovinciadiavarese.it/stories/Cronaca/la-sbronza-finisce-male-quattro-giovanissimi-in-ospedale\\_1140549\\_11/](http://www.laprovinciadiavarese.it/stories/Cronaca/la-sbronza-finisce-male-quattro-giovanissimi-in-ospedale_1140549_11/)

**LA SBRONZA FINISCE MALE. QUATTRO GIOVANISSIMI IN OSPEDALE**

Simona Carnaghi

Lunedì 14 settembre 2015

**Paura alla Schiranna, dove uno studente sedicenne è collassato. Aveva un tasso alcolemico altissimo. Sempre in riva al lago malore per un ragazzo di 19 anni. Allarme anche a Castellanza e Gallarate**

PROVINCIA DI VARESE - Notte alcolica alla Schiranna: due ragazzini finiscono in ospedale. Uno è minorenne.

Identica la prognosi: intossicazione etilica. Altri due ragazzi ricoverati per la stessa ragione in provincia: a Castellanza un ventiduenne è stramazzato al suolo in corso Sempione e a Gallarate uno studente di 24 anni è stato trovato in stato di incoscienza in via Reina: arrivava da una serata per locali.

Erano le 5.30 di ieri mattina. Il giovane ha rischiato il coma etilico. La situazione più grave è però stata registrata a Varese.

Birra mista a superalcolici

Sembrerebbe probabile che, sia il sedicenne che il diciannovenne raccolti in stato pietoso dai soccorritori del 118 alla Schiranna, arrivassero dallo stesso posto. Singolare infatti è la tempistica degli interventi avvenuti, entrambi, in via al Geret, a due passi dal lungolago.

Alle 2.57 della notte tra sabato e domenica il 118 interviene dopo aver ricevuto una chiamata di emergenza. Un ragazzino, che poi si rivelerà essere un sedicenne, era praticamente collassato al suolo. Non rispondeva, non reagiva, era svenuto e non dava segnali di vita.

La situazione si è poi per fortuna risolta: arrivato in ospedale in codice giallo il sedicenne, studente specchiato, si è ripreso. Il tasso alcolemico superava quota due: quattro volte superiore a quanto stabilisce la legge per gli adulti che guidano.

Il ragazzino ha rischiato parecchio: avrebbe mescolato birra e superalcolici a quanto pare. Come da prassi il fatto è stato segnalato alle forze dell'ordine. La legge proibisce di servire alcolici a minorenni. Il ragazzino non ha detto nulla al momento. La Schiranna, però, è la zona della movida per eccellenza.

Sono gli ultimi colpi di coda estivi, anche se il clima è decisamente autunnale, e i locali, parecchi, sono ancora in piena attività.

Si pone qui il solito problema. Nella quasi totalità dei casi chi gestisce i locali non serve alcol ai minorenni, ma spesso sono gli amici maggiorenni a comprare cocktail per tutti senza che nel bailamme il personale possa controllare a chi viene consegnato il bicchiere.

Mezzora dopo aver recuperato il sedicenne i soccorritori del 118 alle 3.25 per la precisione, tornavano in via al Geret, quasi alla stessa altezza. Nuovo ragazzo al collasso a causa di una forte intossicazione etilica.

Erano alla stessa festa?

Questa volta, però, si trattava di un maggiorenne di 19 anni. Che i due siano stati alla stessa festa? Se sì dove? Oppure si tratta di due episodi distinti avvenuti nella stessa zona vista la concentrazione di locali? In ogni caso resta il problema.

Tre giovanissimi e un minorenne all'ospedale al limite del coma etilico in una sola notte sottolineano che il problema di un abuso di alcol tra i più giovani è purtroppo persistente e in crescita. Non si escludono controlli da parte delle forze di polizia nei locali per verificare la situazione.

Durante tutto il periodo estivo le operazioni di carabinieri, polizia di Stato e polizia locale a carico dei locali della movida varesina sono state capillari.

Sono stati cinque i locali che si sono visti sospendere la licenza commerciale.

---

[http://www.umbria24.it/giunge-in-ospedale-in-stato-comatoso-a-causa-di-mix-di-farmaci-e-alcol-e-in-rianimazione/371107.html?utm\\_source=feedburner&utm\\_medium=feed&utm\\_campaign=Feed%3A+Umbria24+%28Umbria24.it%29](http://www.umbria24.it/giunge-in-ospedale-in-stato-comatoso-a-causa-di-mix-di-farmaci-e-alcol-e-in-rianimazione/371107.html?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+Umbria24+%28Umbria24.it%29)

**GIUNGE IN OSPEDALE IN STATO COMATOSO A CAUSA DI MIX DI FARMACI E ALCOL: È IN RIANIMAZIONE**

E' una donna originaria di Perugia di 35 anni. L'episodio è accaduto la scorsa notte a Corciano. Quando è giunta al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia versava in uno stato «comatoso».

Alcuni particolari E' una donna di 35 anni originaria di Perugia. L'episodio è accaduto a Corciano la scorsa notte. Probabilmente il malore è dovuto a un mix di farmaci e alcol. La

donna è stata stabilizzata dal medico Massimo Siciliani nella sala Rossa del pronto soccorso dove sono giunti anche i carabinieri di Corciano. Poi è stata trasferita in Rianimazione.

---

<http://www.regionelife.it/siracusa-in-balia-dellalcol-aggredisce-carabinieri-ai-domiciliari-33-enne/>

### **SIRACUSA – IN BALIA DELL’ALCOL AGGREDISCE CARABINIERI, AI DOMICILIARI 33 ENNE**

Mascia Quadarella

Dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo e trovandosi in evidente stato di ebbrezza, infastidiva gli avventori di una struttura ricettiva di Ognina, pretendendo di bere ancora e per lo più senza pagare. Intervenuti i Carabinieri della Stazione di Cassibile per allontanarlo non ha esitato a scagliarsi contro i militari dell’Arma che, nonostante il suo tentativo di sottrarsi all’identificazione, sferrando calci e pugni, lo hanno arrestato. Sebastiano Guzzardi, siracusano di 33 anni, con l’accusa di resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale è stato, quindi, assoggettato al regime dei domiciliari.

---

<http://www.gazzettadelsud.it/news/158197/Picchia-la-madre-per-futili-motivi.html>

### **PICCHIA LA MADRE PER FUTILI MOTIVI, 25ENNE IN MANETTE**

14/09/2015

CATANZARO

Quando sono intervenuti i Carabinieri il ragazzo ha opposto resistenza. La donna ha fatto ricorso alle cure dei sanitari Prognosi: sette giorni Picchia la madre per futili motivi, 25enne in manette

Ha picchiato per l’ennesima volta la madre, probabilmente perchè era ubriaco e a causa di futili motivi. Ma la donna, stanca dei continui pestaggi, ha alzato il telefono e ha chiamato i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile che, dopo essere intervenuti sul posto e verificato l’accaduto, lo hanno arrestato in flagranza di reato. Si tratta di un giovane di 25 anni, A.G., di origini napoletane, già noto alle forze dell’ordine, e residente in viale Isonzo. I fatti sono avvenuti nella notte a cavallo tra sabato e domenica scorsi quando, come accennato, il figlio, probabilmente a causa dei fumi dell’alcol, ha aggredito la mamma 56enne che, avendo più volte denunciato il figlio per lo stesso motivo, ha deciso questa volta di chiedere aiuto. Una situazione che era diventata insostenibile. Giunti sul posto i Carabinieri hanno verificato che la donna era stata picchiata e l’hanno accompagnata al pronto soccorso dell’ospedale “Pugliese”. I sanitari, dopo le cure del caso, l’hanno dimessa con sette giorni di prognosi. Avvisato del fatto il sostituto procuratore della Repubblica di turno, Vincenzo Russo, il giovane è stato arrestato. Proprio al momento dell’arresto il 25enne ha opposto resistenza tentando la fuga ma i Carabinieri lo hanno acciuffato e accompagnato nel carcere di Siano a disposizione dell’autorità giudiziaria. per questo motivo, al giovane sono stati contestati i reati di maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale. Con molta probabilità il giovane potrebbe comparire questa mattina davanti al giudice monocratico del Tribunale del capoluogo per il processo col rito direttissimo (previsto nei casi di flagranza di reato). In quell’occasione il giovane, assistito dal suo legale di fiducia, potrà fornire al giudice la sua versione dei fatti o avvalersi della facoltà di non rispondere.

---

## **L’IMPEGNO DELLE FORZE DELL’ORDINE NELLA PREVENZIONE E REPRESSIONE**

<http://www.quibrescia.it/cms/2015/09/14/garda-ritirate-4-patenti-per-alcol/>

### **GARDA, RITIRATE 4 PATENTI PER TROPPO ALCOL**

Pubblicato il 14 settembre 2015

Nella notte di sabato 12 settembre gli agenti di polizia di Brescia, Desenzano del Garda, Montichiari e della Stradale sono stati impegnati in vari controlli per verificare chi si fosse messo al volante ubriaco o sotto l’effetto di stupefacenti. Dall’1 alle 7 nel mirino delle forze dell’ordine sono finiti Desenzano, Sirmione, Rivoltella e San Martino della Battaglia, tutti tra il bresciano e mantovano.

Lungo le strade provinciali e nei posti di blocco allestiti nelle zone di locali e discoteche quasi 1 automobilista su 10 si è visto ritirare la patente per eccesso di alcol alla guida. Tra le 45 auto fermate e 101 persone identificate sono stati sospesi quattro documenti di guida e tolti 64 punti.

---

<http://www.trentotoday.it/cronaca/alcol-controlli-carabinieri-trentino.html>

## **ALCOL E GIOVANI: CONTROLLI SULLE STRADE E NEI LOCALI, 4 LE PATENTI RITIRATE**

**Due giovani, sono poi stati trovati in possesso di modiche quantità di marijuana. A tre diciassetenni colti nell'atto di assumere alcolici, è stata inoltre contestata la violazione della legge provinciale a tutela dei minori**

Redazione 14 Settembre 2015

Nel fine settimana appena concluso i carabinieri della Compagnia di Cles hanno effettuato prolungati servizi di controllo della circolazione stradale e, con personale in abito borghese, presidiato luoghi di pubblico intrattenimento e ritrovo e feste all'aperto.

I controlli hanno interessato la Val di Sole e sono stati coordinati dalla Stazione di Rabbi, con la quale hanno collaborato anche militari di Mezzana, Vermiglio e dell'Aliquota Radiomobile. I risultati conseguiti confermano, purtroppo, come sempre più spesso minori facciano un esagerato uso di alcolici nonché la preoccupante propensione, da parte dei più grandi, di mettersi alla guida consapevoli di aver esagerato nell'assunzione di bevande alcoliche o di sostanze stupefacenti.

L'attività di controllo ha portato al ritiro di quattro patenti per guida in stato di ebbrezza. Uno dei contravventori, avendo fatto registrare un tasso di alcolemia di 1,51 g/l, è stato denunciato, mentre gli altri sono stati puniti con una sanzione amministrativa, che prevede il pagamento di una somma da 527 euro a 2.108 euro. Due giovani, sono poi stati trovati in possesso di modiche quantità di marijuana e segnalati al Commissariato del governo come consumatori: potranno vedersi sospendere la patente di guida e il passaporto. A tre diciassetenni colti nell'atto di assumere alcolici, è stata inoltre contestata la violazione della legge provinciale a tutela dei minori dalle conseguenze legate al consumo di bevande alcoliche, che prevede una sanzione pecuniaria da 50 a 500 euro.

---

## **IL PARLAMENTO DISCUTE SULLA PUBBLICITA' DEL GIOCO D'AZZARDO MA NON SU QUELLA DEGLI ALCOLICI**

<http://www.gioconews.it/editoriali/45587-l-ubriacante-divieto-di-pubblicita-su-cui-gioca-il-parlamento>

### **L'UBRIACANTE DIVIETO DI PUBBLICITÀ SU CUI GIOCA IL PARLAMENTO**

Creato Lunedì, 14 Settembre 2015 13:26 Data pubblicazione Scritto da Alessio Crisantemi

Tornano i lavori parlamentari e tornano le richieste di proibire la pubblicità dei giochi. Con tanti rischi e vari retroscena.

Ci risiamo. Di ritorno dalla pausa estiva, alla ripresa dei lavori parlamentari, torna subito in auge il tema della pubblicità del gioco, con le varie richieste di arrivare all'abolizione totale di ogni forma di promozione di prodotti o marchi di gioco. La più recente è quella depositata in Senato da Giovanni Endrizzi e altri colleghi del Movimento 5 Stelle, sotto forma di Disegno di Legge, di cui si rendono oggi noti i contenuti nel dettaglio, grazie alla relazione illustrativa che accompagna la proposta in aula. Per questo si ritiene utile affrontare nuovamente la materia sulle nostre pagine virtuali, invitando, ancora una volta, a una riflessione più generale su un tema tutt'altro che banale e per nulla semplice da affrontare. E non soltanto in termini di strumenti legislativi e di opportunità, che già di per sé rappresenta un profilo di rilievo di cui tenere conto. Va infatti ricordato che sulla pubblicità dei giochi, a differenza di quanto avvenuto per i tabacchi - visto che proprio tale settore viene espressamente portato a paragone dal Movimento 5 Stelle (e non solo) nella richiesta di intervento legislativo - non esiste un indirizzo di carattere europeo né tanto meno una richiesta di intervento. Anzi, al contrario, in Commissione Europea, quando è stato affrontato l'argomento, la conclusione a cui si è giunti è che ogni singolo Stato Membro ha facoltà di intervenire come meglio crede nel rispetto dei criteri nazionali di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico.

Oltre ad esserci delle ulteriori distinzioni da fare, che ci sentiamo di ritenere indispensabili per una trattazione seria e completa della questione a livello parlamentare, rispetto alle dipendenze legate ai due fenomeni (giochi e tabacchi), sia in termini di caratteristiche della patologia ma anche e soprattutto sulla sua diffusione. Mentre sappiamo benissimo che al giorno d'oggi non si dispone di una stima reale del fenomeno, perché mai studiato in maniera completa, come ribadito anche in questi ultimi giorni dal rapporto del Dipartimento delle politiche antidroga. Ed è proprio questa, probabilmente, la vera "colpa" e la grande mancanza dello Stato, nonché la vera "emergenza" verso la quale dover puntare il dito e rivolgere l'attenzione generale, invece di mirare sempre e soltanto all'industria. Che avrà pure le sue responsabilità, non v'è dubbio, ma di certo assai inferiori rispetto a quelle del Legislatore, essendo chiamata ad applicare le leggi e norme che vengono prescritte e non certo a decidere per proprio conto su come intervenire. E se proprio si vuole individuare un elemento di paragone, per affrontare la promozione dei giochi, allora perché non rapportarsi all'alcol. Anche qui con i doverosi distinguo, per carità, sul fenomeno della dipendenza (visto che i numeri relativi agli effetti dell'alcolismo sono davvero notevoli e ben diversi da quelli anche solo presunti che riguardano il gioco), guardando però come lo Stato ha disciplinato un'altra industria nazionale e il suo mercato, pensando ai possibili risvolti sulla salute. Questo, probabilmente, è il paragone più interessante da fare: tenendo anche conto che, guardando oggi la televisione, è facile osservare come siano molto più frequenti gli spot che riguardano alcolici rispetto a quelli che propongono prodotti di gioco, con quest'ultimi che si limitano a qualche promozione di siti di scommesse o casinò online, o al limite qualche gioco fisico, come il Lotto o il Gratta e Vinci, ma giusto in qualche periodo dell'anno e con frequenza assai inferiore rispetto agli altri prodotti. Non solo. Anche nella promozione degli alcolici come in quella dei giochi, esistono dei messaggi di invito al consumo responsabile e anche qui esiste un divieto di uso e consumo rivolto ai minori. Eppure, nonostante tutte queste similitudini, si continua a gridare allo scandalo per il gioco e non per gli alcolici. Sarebbe quindi interessante capire se tale fenomeno è dovuto a una dimenticanza da parte della politica, oppure se, al contrario, esiste un ragionamento legato all'assenza dell'alcol dal dibattito parlamentare. E se a giustificare tale mancanza fosse il fatto che queste pubblicità non sono ritenute "pericolose", allora avremo di fronte un modello di regolamentazione da seguire e, soprattutto, un modello di promozione del prodotto da replicare, visto che nell'alcol sembrano riuscire a convivere campagne di marketing con quelle di educazione al consumo. Se per gli alcolici vale il principio, legittimo e condivisibile, per il quale un bicchiere ogni tanto non fa male alla salute e, anzi, può anche portare a benefici, è ormai risaputo che lo stesso discorso vale anche per il gioco. Con un intrattenimento sano e consapevole che giova all'individuo e non porta certo problemi. Mentre in entrambi i casi, è l'eccesso, come del resto in tutti gli ambiti, a provocare disagi. Ecco quindi uno spunto di riflessione che si ritiene utile proporre in questo ubriacante bailamme parlamentare attorno al tema della pubblicità dei giochi, che rischia davvero, questo sì, di diventare patologico.

Senza contare, poi, che un divieto tout court di pubblicità avrebbe ricadute fortemente negative proprio in termini di ordine pubblico e di sicurezza, senza bisogno di parlare dei disagi che ciò provocherebbe all'industria. Come già rilevato, vietare la pubblicità di un gioco e quindi di un locale che offre prodotti di questo tipo, renderebbe indistinguibili, agli occhi del cittadino, le offerte di gioco lecite da quelle illecite. Un rischio che non possiamo permetterci di correre vista l'entità del fenomeno illegale che lo stesso Parlamento ha certificato negli ultimi mesi. L'esistenza dei punti di raccolta scommesse che operano senza concessione sul territorio nazionale è stata documentata più volte ed è quindi ormai nota. Oltre ad essere peraltro riportata alla luce dalle recenti operazioni delle Forze dell'Ordine che continuano a rivelare un sommerso ancora troppo forte in tutta la Penisola. Ma si pensi anche e soprattutto all'online, dove il mercato legale denuncia già oggi la fortissima concorrenza sleale operata dai siti di gioco illeciti ancora oggi preferiti da tanti giocatori rispetto a quelli degli operatori legali. Figuriamoci cosa potrebbe accadere se i siti legali non dovessero più poter fare pubblicità per cercare di fidelizzare i giocatori, sottraendoli agli altri.